

ROBERTO POGGI

Museo Civico di Storia Naturale «G. Doria» - Genova

Brevi considerazioni sugli Pselaphidae delle Alpi Liguri (Coleoptera)

Il territorio preso in esame comprende il settore italiano delle Alpi Liguri, tradizionalmente intese in senso geografico (entro i limiti convenzionali del Colle di Cadibona e del Colle di Tenda) e non geologico; ho però incluso la confinante zona francese della Val Roja, che sarebbe stato inopportuno tralasciare in una trattazione a carattere zoogeografico.

Dal punto di vista pselafidologico non ritengo che le Alpi Liguri siano sufficientemente note, malgrado la cartina di fig. 1 possa far pensare il contrario: sono infatti numerose le località dell'entroterra e più propriamente alpine nelle quali sono state effettuate raccolte occasionali ma non ricerche specifiche; non è quindi da escludere che qualche altra entità possa in futuro aggiungersi a quelle di seguito trattate.

Ho volutamente tralasciato le specie ripicole e paludicole che sono state rinvenute esclusivamente nella piana alluvionale di Albenga e in zone litoranee similari, il cui conteggio avrebbe erroneamente interferito nelle percentuali finali. Si tratta in particolare di: *Pseudoplectus perplexus* (Jacq. Duval), *Biblopectus pusillus* (Denny), *Bythinus confusus* Bes., *Brachygluta perforata* (Aubé), *B. trigonoprocta* (Ganglb.), *B. tibialis* (Aubé), *B. helferi helferi* (Schm.-Goeb.) e *Fagniezia impressa* (Panz.) (8 specie in tutto).

Ho pure ritenuto opportuno non prendere in considerazione quelle specie più strettamente legate alla macchia mediterranea, presenti lungo la fascia costiera, a quote altitudinali in genere non superiori ai 100-200 metri (piano litorale). Si tratta in particolare di 5 entità: *Faronus lafertei* Aubé (sudeuropea occidentale: Laigueglia, Albenga e Noli), *Faronus nicaeensis* Saulcy (endemismo di

Provenza e Liguria occidentale: Villa Hanbury, Mortola, Capo Mele e Albenga), *Euplectus infirmus* Raffr. (euromaghrebina: Menton), *E. linderi* Reitt. (provenzale-appenninica: Menton, Laigueglia e Albenga) e *Reichenbachia chevrieri* (Aubé) (sudeuropeo-maghrebina: Diano Marina e Laigueglia).

Resta così un totale di 35 specie, per ognuna delle quali sono qui indicati il tipo di distribuzione e le località di raccolta note per le Alpi Liguri.

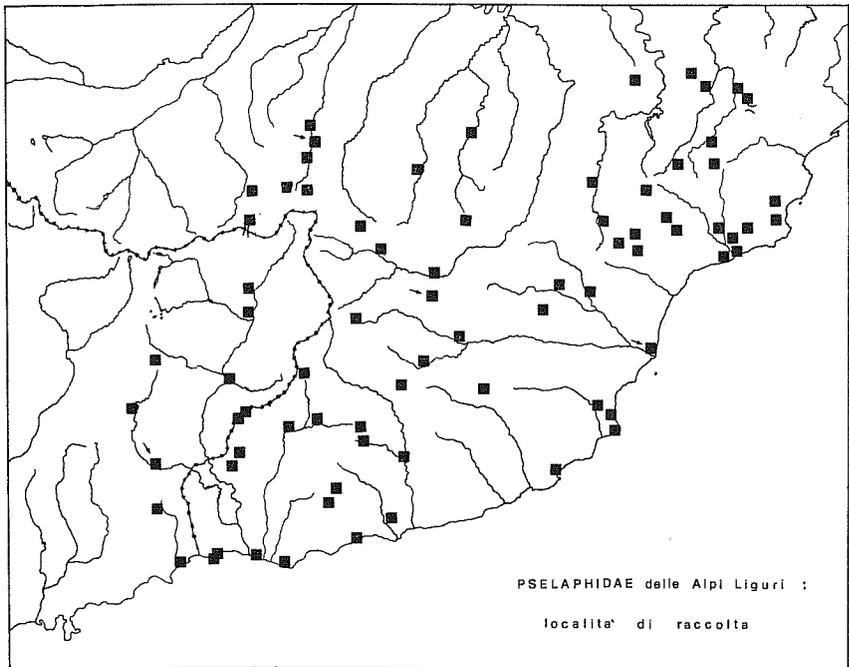


FIG. 1 - Località del settore delle Alpi Liguri ove sono stati raccolti Pselaphidae. Le freccette indicano le 4 stazioni (Sospel, Val Pesio, Nava ed Albenga) ove è stato riscontrato il massimo «affollamento» di specie diverse (da 9 a 11 per ogni località).

MAYETIINI

Mayetia (s.str.) *ligur* Pace

Endemismo delle Alpi Liguri N-E (Pian Soprano, in Val Bormida) (v. fig. 2)

Mayetia (Promayetia) italica Pace

Endemismo delle Alpi Liguri S-W (Val Oxentina: Vignai)
(v. fig. 2)

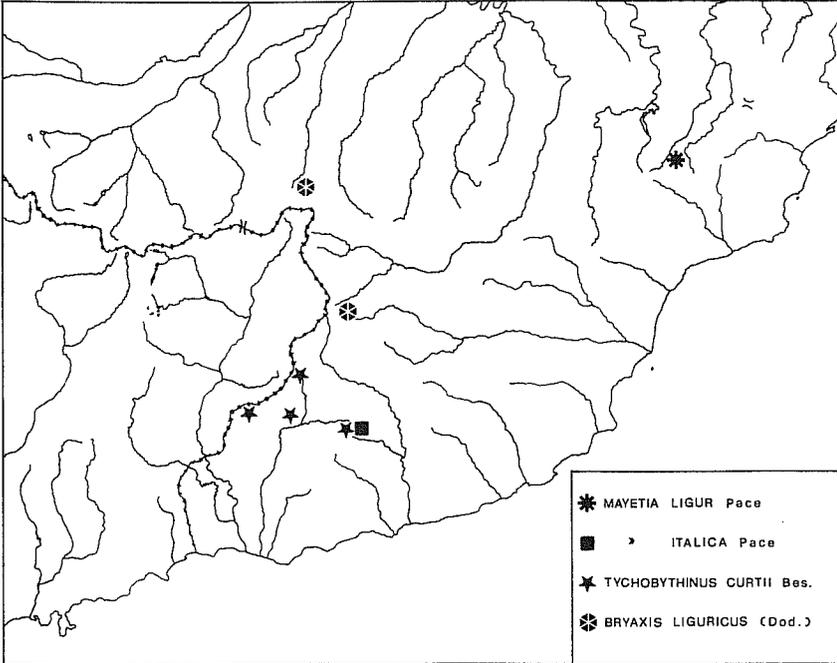


FIG. 2 - Stazioni di rinvenimento di Pselaphidae endemici delle Alpi Liguri.

EUPLECTINI

Bibloporus bicolor devillei Jeann.

Razza provenzale-appenninica di specie europea (L'Authion:
Forêt de Turini; Val Pesio: Gias Fontana)

Plectophloeus nitidus (Fairm.)

Medioeuropea-anatolica (Carcare)

Plectophloeus fischeri (Aubé)

Medioeuropea (Val Pesio: Vigna, «Val Pesio», M. Fronté,
Bardineto)

Trimium brevicorne (Reichb.)

Europea centro-meridionale (Limone, Val Pesio, M. Ceppo, Bardinetto, Giogo di Toirano, M. Carmo di Loano, M. Ravinet, Colle del Melogno, Magliolo, Tana del Pecetto, Tana Joska, Finale Ligure: V. Aquila)

AMAUROPSINI

Amauropidius ochsi Jeann.

Endemismo delle Alpes-Maritimes francesi (Alta Val Bèvera: Le Moulinet)

BYTHININI

Tychobythinus curtii Bes.

Endemismo delle Alpi Liguri (Gola di Gouta, Pigna, Colla Melosa, Vignai) (v. fig. 2)

Glyphobythus maritimus (Reitt.)

Endemismo delle Alpes-Maritimes francesi e della Liguria occidentale (Sospel, M. Abellio, M. Bignone, Bussana, Badalucco: Tana Bertrand, Andora)

Glyphobythus vaccae (Dodero) (con m. *bensae* (Dodero))

Endemismo delle Alpes-Maritimes francesi e della Liguria occidentale (Grotta Albarea, Sospel; Gr. Strassasacchi, Rocchetta Nervina; Gr. dell'Orso, Ponte di Nava; Tana I du Casà, Caravonica; Capo Mele, sul litorale; Gr. Scopeto, Castelbianco; Gr. Verzi, Loano; Tana del Pecetto, Magliolo; Gr. Valdemino, Borgo Verezzi; Gr. Pollera, Gr. Arene Candide, Gr. S. Antonino, Gr. delle Fate, Gr. Cava del Martinetto, Finale Ligure; Tana do Mortòu, Spotorno)

Glyphobythus devillei Jeann.

Endemismo delle Alpes-Maritimes francesi (Castillon)

Glyphobythus rugulosus Jeann.

Endemismo del Var e delle Alpes-Maritimes francesi (Sospel)

Glyphobothrus gracilipes (S.-Cl. Deville)

Endemismo del Var, Basses-Alpes e Alpes-Maritimes francesi (Sospel)

Bryaxis collaris (Baudi)

Medioeuropea (Nava, Altare)

Bryaxis chevrolati (Aubé)

Alpino-nordappenninica (Val Pesio: Pian Creuse, M. Fronté, Nava, Calizzano, Roccavignale, Magliolo: Tana del Pecetto)

Bryaxis picteti picteti (Tourn.)

Razza alpino-nordappenninica di specie alpino-appenninica (Sospel, Passo Muratone, Limone, Val Pesio: Vigna, Pian Creuse e Pian Gorea, M. Fronté, Rezzo, Nava, M. Antoroto, Pamparato, Bardineto, M. Ravinet, Colle del Melogno, Magliolo: Tana del Pecetto, Final Borgo, Mallare, Ferrania, Altare)

Bryaxis grouvellei (Reitt.) (con m. *sculpticollis* (Reitt.))

Alpino-nordappenninica (Val Pesio: Pian Creuse, Viozene, Nava, M. Fronté, Rezzo, Colle del Melogno, Carcare)

Bryaxis latebrosus (Reitt.) (con m. *ravouxi* (Grilat))

Endemismo della Francia S-E e della Liguria occidentale (Sospel, Saorge, tra Pigna e Colla Langan, Colla Melosa, Nava, Sanremo, Bussana)

Bryaxis gallicus (Reitt.) (con m. *guardeti* (Caillol))

W-alpino-nordappenninica (S. Dalmazzo di Tenda, Certosa di Pesio, Viozene: Passo delle Saline)

Bryaxis curtisi curtisi (Leach)

Sottospecie W-europea di specie europea (Val Pesio, Certosa di Pesio, Nava)

Bryaxis liguricus (Doderò)

Endemismo delle Alpi Liguri (Val Pesio: Pian Creuse; M. Fronté) (v. fig. 2)

Bryaxis glabricollis (Schm.-Goeb.) (con m. *simplex* (Baudi))

Medioeuropea (Limone, Nava, M. Ravinet, Bardineto, Colle del Melogno, Roccavignale, Carcare, Altare)

Bryaxis italicus (Baudi)

Provenzale-appenninico-sicula (Bordighera, Nava, Albenga, Millesimo: Tana de l'Orpe, Mallare, M. Alto)

TYCHINI

Tychus dalmatinus mutinensis Reitt.

Razza W-alpino-appenninica di specie sudeuropeo orientale-anatolica (Frabosa: Bossea)

BRACHYGLUTINI

Brachygluta lefebvrei lefebvrei (Aubé)

Sudeuropeo-maghrebinica (Tenda, Albenga)

Brachygluta pandellei (Saulcy)

Medioeuropea occidentale (Sospel)

Brachygluta appennina (Saulcy)

W-alpino-appenninico-sicula (Albenga, Zuccarello, Carcare)

Brachygluta tristis (Hampe)

Sudeuropea (Colle di Tenda)

Brachygluta diecki (Saulcy)

Endemismo delle Alpes-Maritimes francesi (S. Dalmazzo di Tenda, Col de Braus)

Reichenbachia nigriventris (Schaum)

W-mediterraneo-transadriatica (Menton, Nava, Diano Marina, Laigneglia)

Trissemus antennatus antennatus (Aubé)

Razza W-europea di specie europea (Sospel, Menton, «Alpi Marittime», Val Pesio, Albenga, Calizzano)

PSELAPHINI

Pselaphus heisei parvus Karam.

Razza alpino-appenninica di specie europea (Tenda, Colle di Tenda, Val Pesio, Nava, Albenga, Magliolo, Mallare, Carcare)

Pselaphostomus stussineri stussineri (Saulcy)

Alpino-nordappenninico-dinarica (L'Authion, Sospel, Colla Melosa, Colle di Tenda, Val Pesio: Vigna e Pian Creuse, Nava, Borello (Sanremo), M. Ceppo, Vignai, Passo Teglia, Rezzo, Pamparato, M. Castell'Ermo, M. Carmo di Loano, Bardineto, Magliolo e Tana del Pecetto, Colle del Melogno, Mallare, Ferrania, Altare)

CTENISTINI

Ctenistes palpalis Reichb.

Euroturanico-birmana (Carcare)

CLAVIGERINI

Claviger testaceus Preyssl.

Medioeuropeo-dinarica (Pieve di Teco)

Dal punto di vista delle categorie corologiche, intese in un senso piuttosto ampio e generalizzato per motivi di sintesi, le specie sopra elencate si possono raggruppare come segue:

— ad ampia distribuzione	1	2,9%										
— europee s.l.	4	11,4%										
— medioeuropee s.l.	7	20 %										
— sudeuropee e mediterranee s.l.	4	11,4%										
— alpino-appenniniche s.l.	7	20 %										
— endemismi	<table> <tbody> <tr> <td>provenzali-liguri</td> <td>3</td> <td>8,6%</td> </tr> <tr> <td>delle Alpes-Maritimes</td> <td>5</td> <td>14,3%</td> </tr> <tr> <td>delle Alpi Liguri</td> <td>4</td> <td>11,4%</td> </tr> </tbody> </table>	provenzali-liguri	3	8,6%	delle Alpes-Maritimes	5	14,3%	delle Alpi Liguri	4	11,4%	12	34,3%
provenzali-liguri	3	8,6%										
delle Alpes-Maritimes	5	14,3%										
delle Alpi Liguri	4	11,4%										
	35	100 %										

Un terzo circa delle specie è quindi riconducibile ad un tipo di distribuzione ad influsso europeo, un terzo è di tipo più meridionale (mediterraneo, alpino-appenninico) e un terzo è endemico. La percentuale di endemismi è relativamente elevata, ma rispecchia tuttavia condizioni riscontrabili in altri gruppi animali e vegetali.

Esaminando con maggiore attenzione le 12 specie endemiche di tutto il settore considerato (e quindi non solo le specie delle Alpi Liguri italiane propriamente dette) possiamo aggiungere qualche notizia più particolareggiata.

Il genere *Mayetia* è diffuso nella regione paleartica (soprattutto occidentale) e in America settentrionale (California). *Mayetia* (s.str.) *ligur* Pace appartiene al gruppo *ochsi* Coiff., che comprende oggi 7 entità nelle Alpes-Maritimes e nel Var, 1 in Liguria occidentale (*ligur*, appunto) e 1 in Liguria orientale (*lunensis* Pace).

Mayetia italica Pace è invece l'unico rappresentante italiano del sottogenere *Promayetia*, a tutt'oggi noto solo di Provenza (16 specie), Portogallo (1 sp.) e Alpi Liguri (1 sp. = *italica*).

Amauropidius ochsi Jeann. appartiene ad un genere localizzato nel S-E della Francia, con circa 20 specie.

Glyphobythus è un genere che trova la massima concentrazione di specie (7 su 8) tra la Provenza e la Liguria occidentale, mentre l'ottava è presente tra Portofino e le Alpi Apuane.

Tychobythinus è un genere della regione paleartica occidentale, diffuso soprattutto nella regione mediterranea, che conta in totale una settantina di specie. *T. curtii* Bes. non presenta affinità con altre entità congeneriche note.

Bryaxis comprende quasi 240 specie nella regione paleartica occidentale e una ventina in quella orientale. *B. liguricus* (Dod.) presenta affinità con altre due specie (*argodi* (Croiss.) e *joffrei* (S.-Cl. Dev.)), legate entrambe alle zone elevate delle Prealpi ed Alpi francesi (Drôme, Basses-Alpes, Alpes-Maritimes), mentre *B. latebrosus* (Reitt.) è affine a poche specie di Francia centro-meridionale ed Italia.

Infine *Brachygluta diecki* (Saulcy) per il suo habitat montano è una specie abbastanza isolata nel genere, che comprende infatti forme normalmente ripicole o paludicole e presenta un'ampia diffusione nella regione paleartica (con alcune specie anche in Nordamerica), per un totale che supera le cento entità.

SUMMARY

Short notes on the Pselaphidae of the Ligurian Alps.

The species recorded from the Ligurian Alps are listed, with indications of the general distribution and of the localities of finding. Some synthetic observations on the endemisms of the region close the work.

BIBLIOGRAFIA

- BESUCHET C., 1980 - Contribution à l'étude des Coléoptères Psélaphides d'Italie et du Tessin - Rev. suisse Zool., Genève, **87**, (2), pp. 611-635, 36 figg.
- PACE R., 1977 - Descrizione di tre nuove specie di *Mayetia* della Liguria (Coleoptera Pselaphidae) - Annali Mus. civ. St. nat. G. Doria, Genova, **81**, pp. 208-220, 3 tavv.
- POGGI R., 1977 - Studio sugli Pselaphidae della Liguria (Coleoptera) - Mem. Soc. ent. ital., Genova, **55**, (1976), pp. 11-100, 117 figg.
- POGGI R., 1982 - Pselafidi cavernicoli italiani (Coleoptera) - Lavori Soc. ital. Biogeogr., Forlì, n.s., **7**, (1978), pp. 239-247, 4 figg., 2 tab.
- POGGI R., 1984 - Note su alcuni Pselaphidae paleartici, con descrizione di *Bryaxis pescaroloi*, n. sp. delle Alpi Pennine (Coleoptera) - Boll. Soc. ent. ital., Genova, **116**, in stampa.